

Settore	Economie
Programmi Integrati di Recupero	2.939.701,09
Dissesti idrogeologici	65.560,86
Altri interventi	2.000.000,00
TOTALE	5.005.261,95

Per quanto sopra esposto è necessario integrare e variare il programma finanziario 2011-2012, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 31 gennaio 2012, n. 120, così come integrato e variato dalla Giunta con deliberazioni 8 ottobre 2012, n. 1192, 4 febbraio 2013, n. 73, 9 luglio 2013, n. 738 e 12 maggio 2014, n. 488 come segue:

Settore	Risorse L. 61/98		
	Integrazione	Variazione	Totale
Edifici Isolati			
Programmi integrati di recupero		-2.939.701,09	-2.939.701,09
Opere Pubbliche		2.309.680,96	2.309.680,96
Dissesti idrogeologici		-65.560,86	-65.560,86
Beni Culturali	306.142,59	2.695.580,99	3.001.723,58
Attività produttive			
Altri interventi	12.838,83	-2.000.000,00	-1.987.161,17
Totale	318.981,42	0,00	318.981,42

Tutto ciò premesso e considerato che la variazione proposta rientra nel limite del 20% delle risorse assegnate ai settori interessati così come previsto dal punto 4.5 della deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2015, n. 367.

Variazione del piano di riparto di cui all'art. 2, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 delle risorse finanziarie a disposizione per gli interventi di ricostruzione in seguito al sisma del 15 dicembre 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Preso atto:

- del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto del minor introito di euro 220.184,12, rispetto all'importo stimato e ripartito tra i vari settori di intervento, derivante dalla accisa sulla benzina per autotrazione istituita per l'anno 2012 con legge regionale 9 dicembre 2011, n. 17 e confermata per l'anno 2013 con la legge regionale 20 dicembre 2012, n. 26;

3) di variare il piano di riparto di cui al punto 4) della deliberazione di Giunta 15 luglio 2013, n. 781 diminuendo di euro 166.691,35 la disponibilità del settore "Edifici Privati" e di euro 53.492,77 la disponibilità del settore "Contributo ai Comuni";

4) di prendere atto, per quanto sopra, che il nuovo piano di riparto è il seguente:

Settore d'intervento	Tipologia intervento	Spesa stimata	Risorse ripartite
Edifici privati	Interventi sugli edifici comprendenti unità immobiliari oggetto di ordinanza di sgombero che ha comportato l'evacuazione dell'immobile e adibite alla data del sisma, ad abitazioni principali dei residenti o ad attività produttive in esercizio.	34.963.411,00	32.788.761,75
P.I.R. di Spina	Interventi sulle unità minime di intervento (U.M.I.) comprendenti unità immobiliari oggetto di ordinanza di sgombero che ha comportato l'evacuazione dell'immobile e adibite alla data del sisma, ad abitazioni principali dei residenti o ad attività produttive in esercizio	8.869.500,00	8.869.500,00
	Interventi sulle Opere pubbliche all'interno del P.I.R. di Spina (infrastrutture a rete, porta di ingresso al castello, serbatoio idrico, pavimentazioni interne ed esterne al castello)	500.000,00	500.000,00
	Contributi per il funzionamento dei consorzi obbligatori	177.390,00	177.390,00
Autonoma sistemazione	Contributo per l'autonoma sistemazione annualità 2013, 2014 e 2015	2.050.000,00	2.050.000,00
Contributo ai Comuni	Contributo ai Comuni per l'esercizio delle funzioni	886.658,00	833.165,23
TOTALI		47.269.569,00	45.218.816,98

5) di comunicare al Consiglio regionale il presente atto ai sensi del comma 1, dell'articolo 2, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;

6) di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione del piano di riparto di cui all'art. 2, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 delle risorse finanziarie a disposizione per gli interventi di ricostruzione in seguito al sisma del 15 dicembre 2009.

Il Consiglio regionale, in data 8 febbraio 2013, ha approvato la legge regionale n. 3, pubblicata nel BUR del 13 febbraio 2013 ed entrata in vigore il 28 febbraio 2013, avente ad oggetto "Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009" che stabilisce procedure, criteri, modalità ed importi del contributo concedibile, per assicurare, nel rispetto delle risorse disponibili, la ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati dal sisma, nonché gli interventi previsti dal Programma Integrato di Recupero del borgo storico di Spina. Inoltre, la legge regionale assicura ai Comuni interessati le risorse da utilizzare per garantire l'erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione per il triennio 2013, 2014 e 2015, nonché le risorse per la copertura dei maggiori costi conseguenti la gestione delle attività tecniche ed amministrative.

In seguito, la Giunta regionale, con deliberazione 8 aprile 2013, n. 292, ha approvato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della sopracitata legge regionale n. 3/2013, il piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili tenuto conto delle necessità individuate con la rimodulazione del piano stralcio adottato dal Commissario delegato-Presidente della Giunta regionale con ordinanza n. 216 del 13 ottobre 2011 e nel rispetto delle priorità stabilite dal successivo comma 2.

Tale piano di riparto è stato successivamente modificato con la deliberazione di Giunta 15 luglio 2013, n. 781, in conseguenza delle integrazioni introdotte alla legge regionale n. 3/2013 dalla legge regionale 21 giugno 2013, n. 12, come segue:

Settore d'intervento	Tipologia intervento	Spesa stimata	Risorse ripartite
Edifici privati	Interventi sugli edifici comprendenti unità immobiliari oggetto di ordinanza di sgombero che ha comportato l'evacuazione dell'immobile e adibite alla data del sisma, ad abitazioni principali dei residenti o ad attività produttive in esercizio.	34.963.411,00	32.955.453,10
P.I.R. di Spina	Interventi sulle unità minime di intervento (U.M.I.) comprendenti unità immobiliari oggetto di ordinanza di sgombero che ha comportato l'evacuazione dell'immobile e adibite alla data del sisma, ad abitazioni principali dei residenti o ad attività produttive in esercizio	8.869.500,00	8.869.500,00
	Interventi sulle Opere pubbliche all'interno del P.I.R. di Spina (infrastrutture a rete, porta di ingresso al castello, serbatoio idrico, pavimentazioni interne ed esterne al castello)	500.000,00	500.000,00
	Contributi per il funzionamento dei consorzi obbligatori	177.390,00	177.390,00
Autonoma sistemazione	Contributo per l'autonoma sistemazione annualità 2013, 2014 e 2015	2.050.000,00	2.050.000,00
Contributo ai Comuni	Contributo ai Comuni per l'esercizio delle funzioni	886.658,00	886.658,00
TOTALI		47.269.569,00	45.439.001,10

Le risorse complessive ripartite ammontano ad euro 45.439.001,10 e comprendono, tra l'altro, euro 10.439.001,10 relative alla stima del gettito derivante dall'accisa sulla benzina per autotrazione istituita per l'anno 2012 con legge regionale 9 dicembre 2011, n. 17 e confermata per l'anno 2013 con la legge regionale 20 dicembre 2012, n. 26.

Le somme derivanti dal gettito dell'accisa sono state incassate nel bilancio regionale e successivamente sono state trasferite, ai sensi dell'art. 1, comma 6, dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, nella contabilità speciale n. 5427 intestata alla Presidente della Regione dove confluiscono tutte le risorse a disposizione per gli interventi conseguenti il sisma in oggetto.

L'ammontare complessivo di tale gettito, trasferito nella c.s. 5427 con determinazioni dirigenziali nn. 2918/2013, 7868/2013, 4984/2014 e 10054/2014, è stato pari ad euro 10.218.816,98, quindi inferiore rispetto all'importo stimato e ripartito per un importo di euro 220.184,12.

Tale minor introito va quindi a diminuire le risorse effettivamente disponibili, di conseguenza è necessario rimodulare il piano di riparto approvato con la D.G.R. n. 292/2013 e variato con la D.G.R. n. 781/2013 riducendo per un importo complessivo di euro 220.184,12 lo stanziamento di alcune voci di spesa.

A tal fine si propone alla Giunta di considerare il settore d'intervento "Edifici privati" in quanto con la delibera di Giunta 3 marzo 2014, n. 181 sono stati finanziati solamente gli edifici collocati nelle fasce prioritarie di cui alle lettere a), e b) di cui all'art. 11, comma 1, dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013 con un fabbisogno stimato in euro 26.137.012,66. Pur considerando che questo Servizio ha inviato alla Giunta una proposta di deliberazione che prevede il finanziamento parziale della fascia di priorità c), che ha un costo previsto di euro 3.636.605,06, il fabbisogno complessivo stimato per tutte le fasce di priorità finanziate, in caso di accoglimento di tale proposta, sarebbe di euro 29.773.617,72 e quindi inferiore rispetto all'attuale disponibilità del settore.

Inoltre, riducendo lo stanziamento del settore "Edifici privati" è possibile ridurre anche quello del "Contributo ai Comuni" in quanto l'ammontare di tali contributi è determinato proporzionalmente, nella misura del due per cento, agli importi concessi dai comuni per gli interventi di ristrutturazione degli edifici privati.

Per quanto sopra è quindi possibile imputare la riduzione delle risorse disponibili di euro 220.184,12 quanto a euro 166.691,35 al settore "Edifici privati" e quanto a euro 53.492,77 al settore "Contributo ai Comuni".

Tutto ciò premesso e considerato;
si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)